

# Carnevale di Viareggio

FEBBRAIO - Sabato 1, Domenica 9, Sabato 15

Giovedì 20, Domenica 23, Martedì 25

# 2020



# CARTELLA STAMPA

[www.ilcarnevale.com](http://www.ilcarnevale.com)

# Carnevale di Viareggio

ARTE, CULTURA E TRADIZIONE

## Viareggio, la città del Carnevale

DAL 1 AL 25 FEBBRAIO UN MESE INTERO DI FESTE, FOLLIE,  
SPETTACOLO, ARTE E DIVERTIMENTO



L'EDIZIONE 2020 È DEDICATA ALLE GENERAZIONI

Viareggio, capitale del Carnevale italiano, festeggia i **147 anni** della sua manifestazione con sei Corsi Mascherati in cui sono protagoniste le gigantesche opere allegoriche realizzate dagli artisti della cartapesta. Da sabato **1 febbraio** a martedì **25 febbraio** 2020 sfilate, feste notturne, spettacoli pirotecnici, veglioni, rassegne teatrali, appuntamenti gastronomici e grandi eventi sportivi mondiali trasformeranno Viareggio nella città del divertimento.

### IL CALENDARIO

- **SABATO 1 FEBBRAIO - ORE 16**  
Cerimonia di inaugurazione e  
1° CORSO MASCHERATO serale di  
APERTURA - ORE 17  
Al termine Spettacolo piromusicale
- **DOMENICA 9 FEBBRAIO - ORE 15**  
2° CORSO MASCHERATO
- **SABATO 15 FEBBRAIO - ORE 17**  
3° CORSO MASCHERATO notturno
- **GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO - ORE 18**  
4° CORSO MASCHERATO notturno  
Al termine Spettacolo pirotecnico
- **DOMENICA 23 FEBBRAIO - ORE 15**  
5° CORSO MASCHERATO
- **MARTEDÌ 25 FEBBRAIO**  
ORE 15,00 - Anteprima Corso  
ORE 17,00 - 6° CORSO MASCHERATO  
di CHIUSURA  
Al termine proclamazione dei vincitori  
Spettacolo pirotecnico

### CORSI MASCHERATI

Sei straordinarie e imperdibili occasioni per vivere la magia del Carnevale di Viareggio, con i sei Corsi Mascherati dell'edizione 2020, in programma dal 1 al 25 febbraio. Novità assoluta: la sfilata notturna di giovedì 20 febbraio, per festeggiare il Giovedì Grasso.

Il Carnevale di Viareggio 2020 inizierà sabato 1 febbraio con la cerimonia di inaugurazione, l'alzabandiera e il primo Corso Mascherato. Al termine lo spettacolo piromusicale. Sui Viali a Mare si sveleranno per la prima volta le nuove costruzioni allegoriche, opera degli artisti viareggini. I carri allegorici più grandi e famosi al mondo, torneranno a sfilare sui Viali a Mare domenica 9, sabato 15, giovedì 20 (al termine della sfilata un nuovo spettacolo pirotecnico), domenica 23 e martedì 25 febbraio per il gran finale con la proclamazione dei vincitori e lo spettacolo pirotecnico di chiusura. Un crescendo di eventi, che da Giovedì Grasso e Martedì Grasso creerà una sorta di "settimana" del Carnevale.

Come da tradizione tutto il mese di febbraio sarà arricchito da eventi culturali, folkloristici, gastronomici, sportivi, veglioni e spettacoli pirotecnici. I principali quartieri della città la notte si accenderanno per dare vita alle Feste Rionali. Musica dal vivo, luci, sfilate in maschera e cucine, in cui gustare i piatti tipici della tradizione viareggina, saranno ancora una volta gli ingredienti tipici delle Feste Rionali amatissime dal pubblico.



# I NUMERI del Carnevale

Sui Viali a mare di Viareggio si possono ammirare 9 carri di prima categoria (veri e propri giganti viaggianti), 5 di seconda 9 mascherate in gruppo, 8 maschere isolate.

**147 anni di Carnevale**

147



**421 sfilate programmate**



421

**1285 carri allegorici**

1285



**23 artisti della cartapesta**

23





# Stefano Giovannoni firma il manifesto il Carnevale di Viareggio 2020

E' Stefano Giovannoni, industrial designer, interior designer ed architetto, l'autore del manifesto del Carnevale di Viareggio 2020, in programma dal 1 al 25 febbraio con sei Corsi Mascherati. "Nel disegno del manifesto – spiega l'autore - ho cercato di coniugare il clima festoso del Carnevale di Viareggio con lo spirito giocoso delle mie creazioni. La loro immagine irrompe nella festa del Carnevale creando una sorta di onda colorata". "In primo piano – racconta Stefano Giovannoni -, domina il personaggio di Burlamacco, maschera e mascotte ufficiale del Carnevale, che si protende in avanti dondolandosi sulla catena dello chandelier tenuto in bocca da una giraffa imponente che, dall'alto della sua mole, domina la scena. Attorno ad essa, come in una sorta di gioiosa arca di Noè, altri oggetti prendono parte alla scena, creando una cornice allegra e variopinta. Fra questi in particolare evidenza il Kong rosa che illumina la strada con una torcia. Con questo manifesto ho cercato di riportare nell'immaginario carnevalesco le mie creazioni in modo da personalizzare e attualizzare il clima di festa dello storico Carnevale". Stefano Giovannoni, nato a La Spezia, si è laureato alla Facoltà di Architettura di Firenze nel 1978. Vive e lavora a Milano. Lavora come industrial designer, interior designer ed architetto.





## GLI ARTISTI DEL CARNEVALE

A realizzare le straordinarie macchine allegoriche di cartapesta sono i Maestri costruttori viareggini. Ben 23 ditte artigiane, con più di 250 professionisti della creatività impegnati nella realizzazione di veri e propri teatri viaggianti. In molti casi si tratta di figli d'arte che hanno ereditato da padri e nonni le abilità e i segreti di un mestiere unico al mondo che affonda le sue radici nella sapienza costruttiva dei maestri d'ascia e calafati dei cantieri navali della darsena di Viareggio. Alti oltre 20 metri, larghi dodici, i carri sono creati per stupire il pubblico e la selezionatissima giuria che ogni anno, alla fine del Carnevale, stila la classifica di merito, decretando vincitori e vinti.



# Le opere allegoriche del Carnevale

Con la loro satira e le loro indiscusse capacità artistiche i maestri della cartapesta hanno interpretato la società contemporanea, guardando alla social mania, all'avanzata economica della Cina, ai disastri ambientali, contro cui si è schierata Greta Thunberg con la sua mobilitazione internazionale. Tra i temi delle costruzioni allegoriche: il no alle corride, l'ispirazione ad una frase di Luciano De Crescenzo per lanciare un abbraccio collettivo, l'impegno per un amore senza discriminazione, la cultura minacciata dal centauro dell'ignoranza, e i nuovi idoli del momento come Cristiano Ronaldo.

## Carri 1<sup>a</sup>

La social mania raccontata attraverso la storia di Alice nel Paese delle Meraviglie. Solo che il mondo fatto di like, post e stories non è affatto meraviglioso come sembra, perché ci toglie la voglia di amicizia, vita sociale e relazioni con gli altri, dando libero sfogo all'ego che si alimenta di una realtà fittizia.

## Nel paese delle meraviglie

di Jacopo Allegrucci



Una tigre robotica, con le insegne della Repubblica Popolare Cinese, manifesta la sua aggressività su un'icona della cultura pop nord americana. Un pezzo di archeologia industriale che rimanda alle immagini della cosiddetta "Rust Belt", la regione ex roccaforte dell'industrializzazione statunitense. Un fiore di loto, parente del simbolo huawei, chiude a corona il corpo della tigre. Un paravento di pittogrammi dorati, di apparente lingua cinese, scherma un muro di containers simboli della globalizzazione del commercio. Sul retro di questo muro un'immagine scolorita del Grande Timoniere, vera icona pop cinese, ripresa e rappresentata dal grande artista Andy Warhol. La globalizzazione ed il libero commercio in alcune aree del pianeta continuano a creare sacche profonde di povertà e di disuguaglianza sociale, riuscendo inoltre a minare la stabilità economica e sociale dei paesi "più progrediti".

## Il grande balzo

di Alessandro Avanzini

Il futuro è già presente: la robotika ormai ci segue in ogni istante della quotidianità. Ma cosa succederà domani? L'intelligenza artificiale soppianderà ogni attività e pensiero umano? E' questo l'allarme che lancia la costruzione al centro della quale una grande figura dal volto umano rivela al suo interno la robotizzazione compiuta. Ma un messaggio positivo è possibile: i robot non potranno mai avere i sentimenti, almeno fino ad oggi.

## Robotika, l'intelligenza artificiale

di Luigi Bonetti

La costruzione allegorica è un omaggio all'amore in tutte le sue espressioni ed un monito contro l'omofobia. All'intero del tempio antico, antico quanto l'universale sentimento amoroso, simboliche figure ballano un valzer coinvolgente. E' un inno all'amore senza sesso o distinzione, colore o religione e alla libertà di baciarsi senza ostacoli. I particolari cigni sul timpano del tempio sono il simbolo della purezza e della poesia d'amore.



## Né di Eva né di Adamo

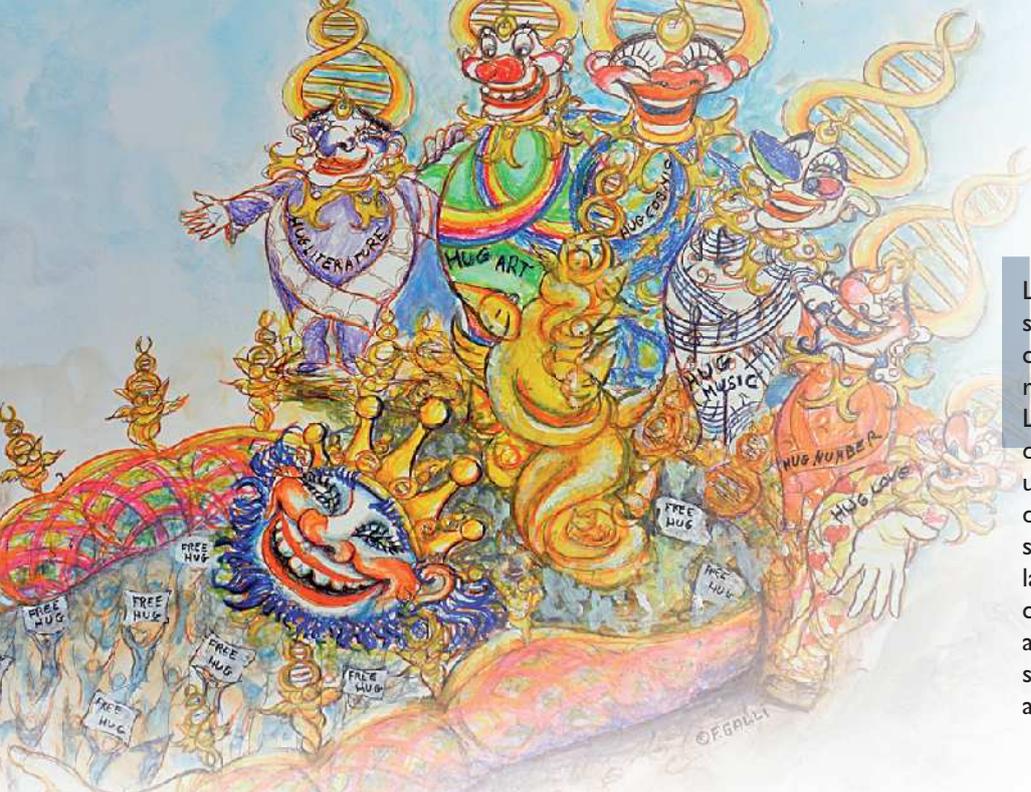
dei fratelli Breschi

La potente fabbrica degli dei non si ferma mai ed è pronto un nuovo idolo. Gigantesco, scattante, imponente il nuovo oggetto dell'idolatria è servito. Come un moderno Frankenstein il nuovo idolo, creato dalla gente per la gente, avanza e domina la scena, influenzando la nostra quotidianità. L'Idolo è il mio schiavo di cui sono schiavo.

## Idol

di Umberto, Stefano e Michele Cinquini





La costruzione è un inno all'altruismo, simboleggiato nell'abbraccio. "Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo restando abbracciati" diceva il filosofo Luciano De Crescenzo. E prendendo spunto dal suo pensiero, il costruttore rappresenta una sua visione onirica dell'abbraccio, in cui i due filamenti del DNA formano personaggi simbolo della conoscenza universale: il cosmo, la musica, l'amore, l'arte, la letteratura. Al centro del carro la scultura dedicata all'abbraccio infinito, mentre sul proscenio il sorridente Re Carnevale esorta ad abbracciarci.

## Abbracciami è Carnevale

di Fabrizio Galli



**M**entre l'umanità sembra nuotare allegramente con l'acqua alla gola e la Terra, la nostra casa dolce casa, come recita il titolo, sta andando verso il punto di non ritorno; l'unica via di salvezza è seguire il cervello, coraggio e cuore, proprio come novelli spaventapasseri, leoni e uomini di latta. Personaggi della favola del Mago di Oz, che in questa costruzione diventano allegoria, per un monito all'umanità, di impegno verso un nuovo mondo possibile. Protagonista al centro del carro è Greta Thunberg, la nostra Dorothy in questo viaggio verso una nuova presa di coscienza.



## Home sweet home

di Lebigre e Roger



La costruzione si schiera contro la corrida, uno spettacolo tradizionale che in alcuni luoghi è considerato patrimonio culturale, ma che per il costruttore è un macabro rituale, una liturgia di morte. Attore principale della scena del carro è questa volta il toro, che brandisce una "muleta rossa" e la mostra al torero spaventato, che capisce che lo spettacolo non ha niente di magico ed epico, ma è solo un viaggio senza ritorno verso una morte cruenta.

## Olè

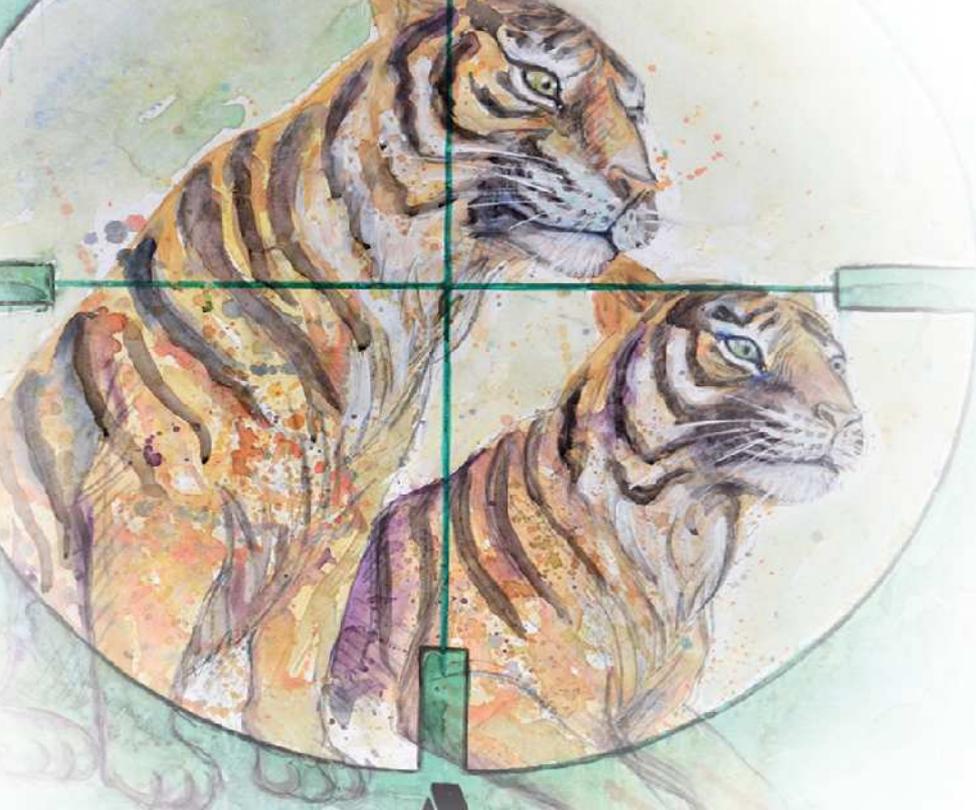
di Carlo Lombardi

Il mare è ormai diventato la pattumiera dell'umanità. Tonnellate di rifiuti, specie di plastica, lo stanno contaminando e la grande balena, protagonista della costruzione, si dimena tra cumuli di rifiuti di ogni genere. Una scena apocalittica. Il monito che lancia il costruttore è all'umanità perché è ancora in tempo ad invertire la rotta e a salvare il mare e se stessa.

## Beata ignoranza

di Roberto Vannucci





La tigre maestosa, elegante, bellissima è una delle icone del regno animale con la sua forza, fierezza, grazia ed aggressività. Un tempo era venerata, oggi è a rischio estinzione per colpa dell'uomo. La costruzione denuncia questo grave pericolo, raccontando la storia di una famiglia che lotta con tutte le sue forze per garantire un futuro alla biodiversità del nostro pianeta, nella speranza che l'uomo inverta la rotta e si metta a caccia di un lieto fine.

## A caccia di un lieto fine

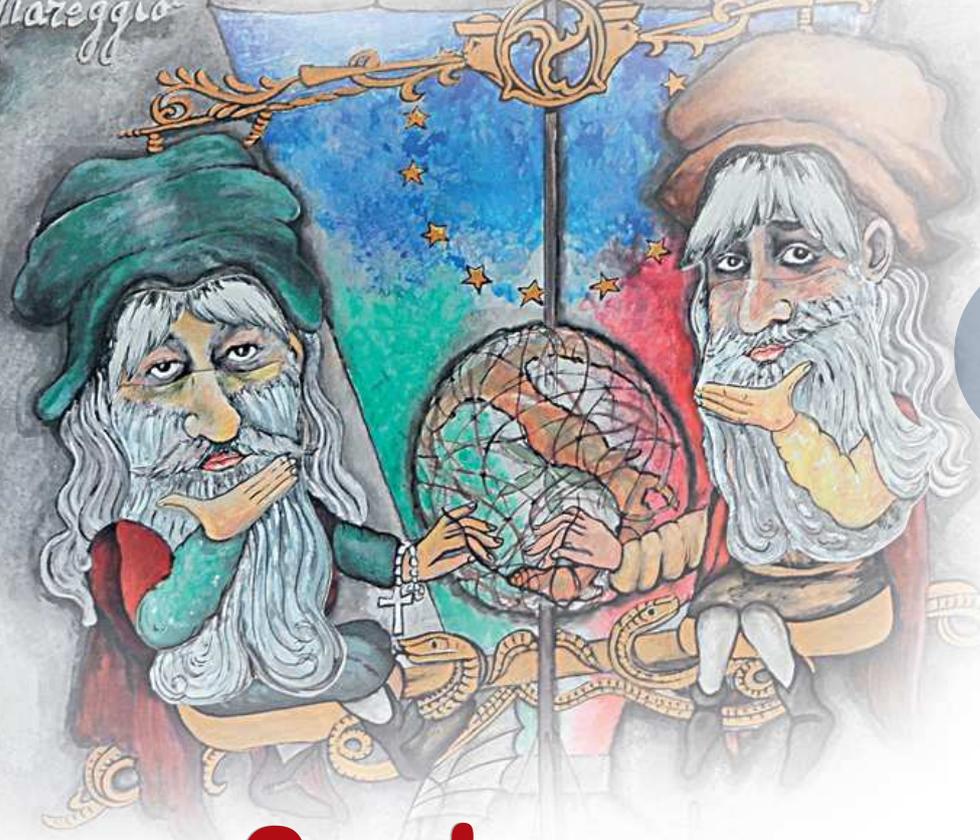
di Luca Bertozzi

Il messaggio satirico della costruzione è un'istantanea sulle ultime tendenze di propaganda politica e sul naufragio della coscienza umana. La chiusura dei porti, la paura dello straniero e l'indifferenza dei più, trovano posto nella rappresentazione di un'affascinante Italia appoggiata al bancone di un bar, che diventa molo d'attracco, mentre sorreggia Il Marenegro, l'Amaro italiano servitole da Salvini barista, per mandar giù le drammatiche notizie di naufragi e disperazione. Un carro dedicato a coloro che, con sforzo quotidiano, oltre i numeri, vogliono riconoscere le persone.



## L' "Amaro" italiano

di Edoardo Ceragioli



Grandi invenzioni dell'ingegno italiano, hanno fatto evolvere il genere umano! Dalla radio al telegrafo, dalla bussola al cannocchiale il genio tricolore ha posto a fondamento l'esplorazione e la comunicazione. Auspichiamo che i nostri "geni" contemporanei, sciolti i nodi di ataviche questioni, si adoperino per far volar alto il nome dell'Italia a tutto tondo in Europa e nel mondo.

# Quei gran geni di...

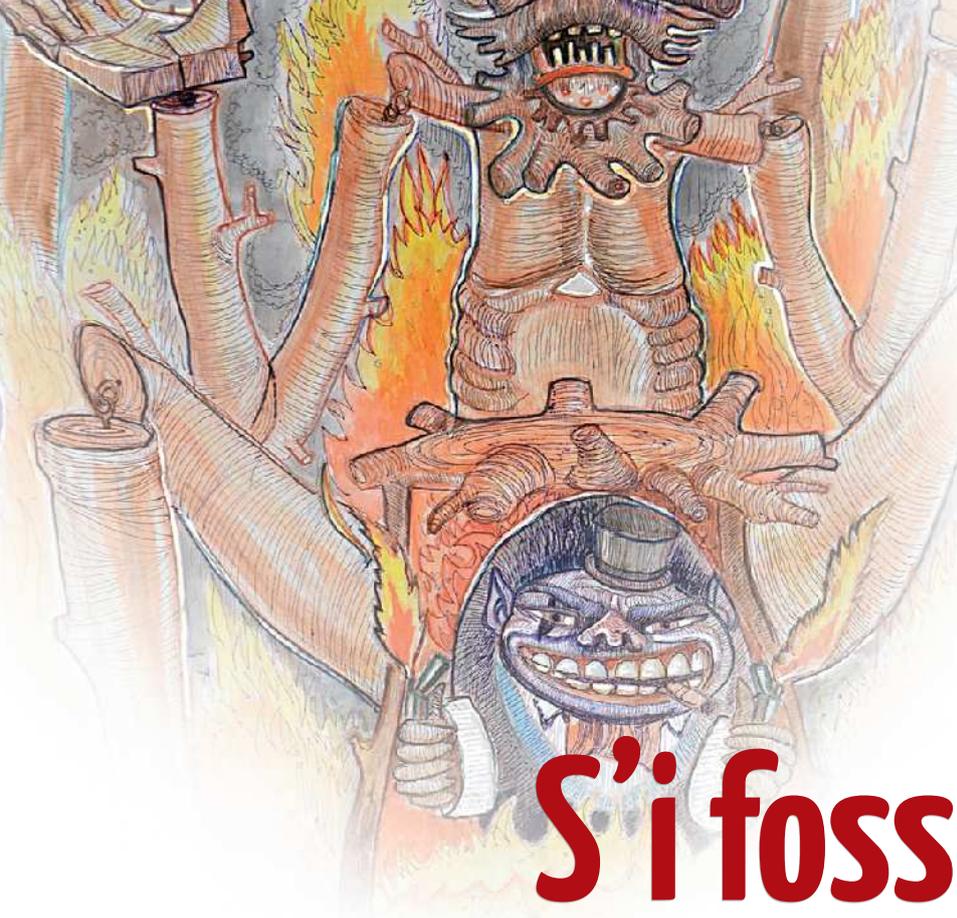
di Priscilla Borri e Antonino Croci

Giù le mani dai bambini. E' questo il monito che l'autore lancia con la sua costruzione. In un paese civile - osserva - l'affido dei minori deve essere una missione irrinunciabile, da condurre in modo ineccepibile e deve tutelare anche le loro famiglie. Ma succede che in più di un caso, per interessi economici, il diavolo ci metta lo zampino.



# Giù le mani

di Franco Malfatti



La costruzione è una denuncia contro i devastanti incendi causati dalla mano dell'uomo. Il gesto sconsiderato di un folle, raffigurato come un maiale tipico della grafica ottocentesca, causa la distruzione di interi boschi. Ma cosa si nasconde dietro la mano dei piromani? Folle mania, criminalità o il desiderio di sentirsi potente? Si domanda il costruttore.

## S'i fosse foco

di Luciano Tomei

## Maschere di gruppo



La società occidentale è in balia di un nuovo Medioevo. La cultura è la peste della nostra epoca. Le apparenze, le alternative facili e veloci, la violenza fisica e verbale, sono i mezzi scelti per vivere, affermarci e conquistare spazio nel mondo. Idee, conoscenza, intelletto e qualsiasi forma di cultura vengono prudentemente arginati e messi al rogo, vittime di un degrado sociale e morale.

## La cultura fa paura

di Silvano Bianchi



# Maschere di gruppo

I signori della notte sono i rapaci, protagonisti della costruzione. Ma in questo caso sono tutt'altro che i predatori cattivi dipinti dall'iconografia classica. Sono invece furbi e attenti osservatori e vedono tutto quello che l'uomo fa di terribile. Proprio per questo appaiono fieri. Sì, ma di non comportarsi come certi uomini.

## I signori della notte

di Michele Canova

La mascherata è una moderna interpretazione della fiaba di Lewis Carroll, Alice nel Paese delle meraviglie. Alice rappresenta il passaggio dall'infanzia libera e spensierata, all'età adulta. I personaggi della storia sono invece simboli delle principali problematiche che vivono gli adolescenti: ansia, stress, caos, irritabilità. Alice compie il suo percorso di crescita personale e fisica in un vortice dove immaginazione e razionalità non fanno altro che scontrarsi.

## Alice, una fiaba moderna

di Vania Fornaciari e Roberto De Leo

# Maschere di gruppo

Cento anni fa nasceva Federico Fellini: l'uomo dei sogni. L'uomo e l'artista che più di ogni altro ha saputo insegnare al mondo a sognare, a credere in tutto ciò che è in grado di farlo stupire. Il suo modo singolare di traghettare lo spettatore in un viaggio perenne tra sogni e realtà lo ha reso un'icona di importanza internazionale, un autore tra i più studiati, e amatissimo all'estero. Qualcuno disse che nei suoi film aveva colto il carnevale della vita. Oggi il Carnevale di Viareggio vuole rendergli il suo personale omaggio.

## L'uomo dei sogni

di Emilio Cinquini

La situazione internazionale sempre più critica sia dal punto di vista sociale che ambientale crea caos e vede crescere sempre di più il fenomeno delle migrazioni. Tutti alla ricerca della terra promessa, libera, indipendente e pulita. Iniziano così i viaggi della speranza, messi in crisi dai potenti dei grandi Stati.

## Terra promessa

di Marzia Etna

# Maschere di gruppo

Ai tempi del populismo e degli imbonitori, secondo i costruttori, vince chi sa usare la strategia del venditore diffondendo paure verso il diverso, per aumentare il senso di rabbia e frustrazione nelle persone. Ed allora l'assonanza con la pop art, il movimento artistico americano degli anni Sessanta, ispirato al consumismo, ai fumetti, alla pubblicità e ai prodotti di massa, è facile e immediato. Nel nostro caso è Trump, nei panni di Superman, il protagonista della nuova populist art.

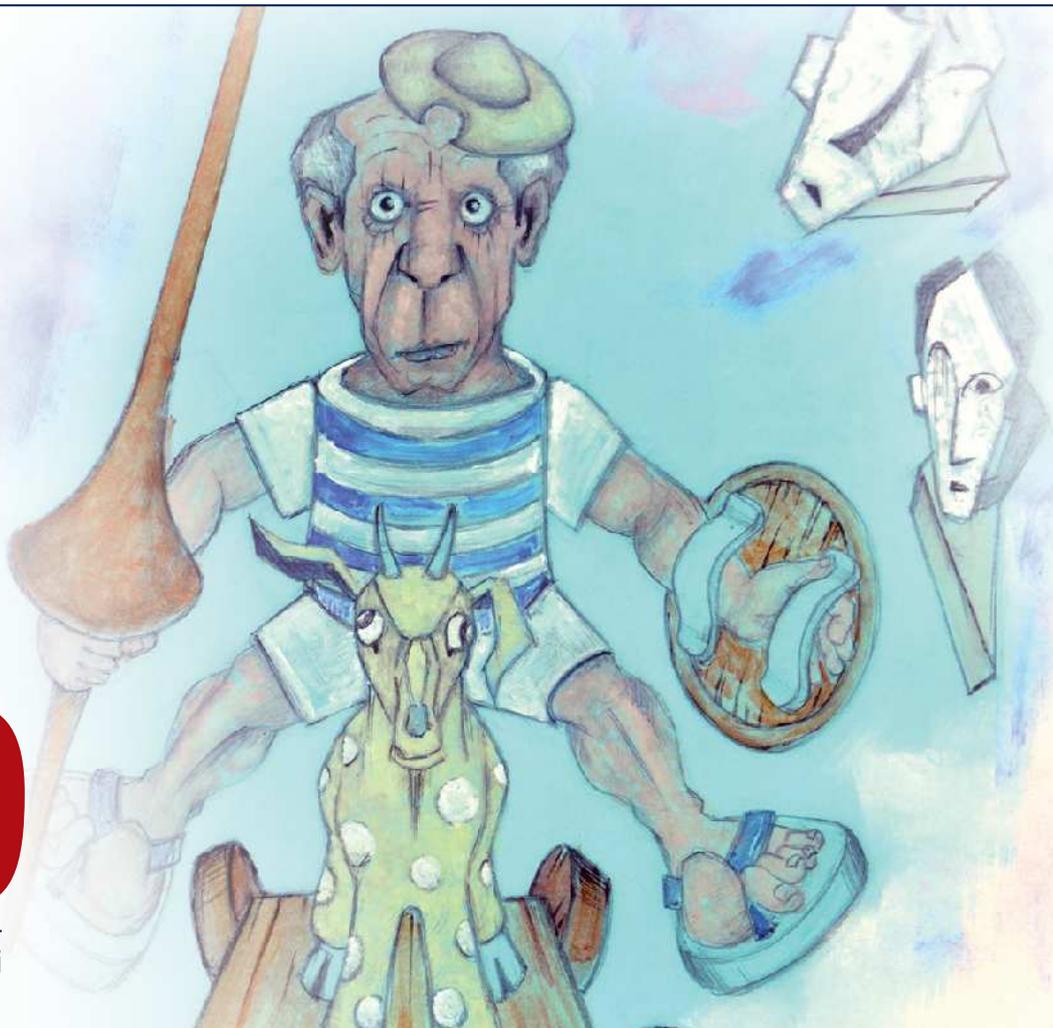
## Populist art

di Giampiero Ghiselli, su progetto di Maria Chiara Franceschini

Se c'è qualcuno che è riuscito a giocare, facendo arte, con razionalità e inconscio, questo è Pablo Picasso. La costruzione è un omaggio all'artista, in particolare nella fase in cui passa da periodo blu a quello rosa. Nella mascherata è raffigurato come un moderno Don Chisciotte che si lancia contro la figura frantumandola.

# 900

di Libero Maggini





# Maschere di gruppo

Le ombre cinesi, simbolo di un'antica arte orientale, sono la proiezione di un'ombra oscura sull'Occidente. Il riflesso dell'ombra, come trasposizione fantastica dell'ormai visibile dominio cinese, oscura la colonizzazione e illumina le similitudini. Un bianco e nero che incarna la filosofia orientale e che nel male vede presente un po' di bene e nel bene un po' di male.

# Ombre cinesi

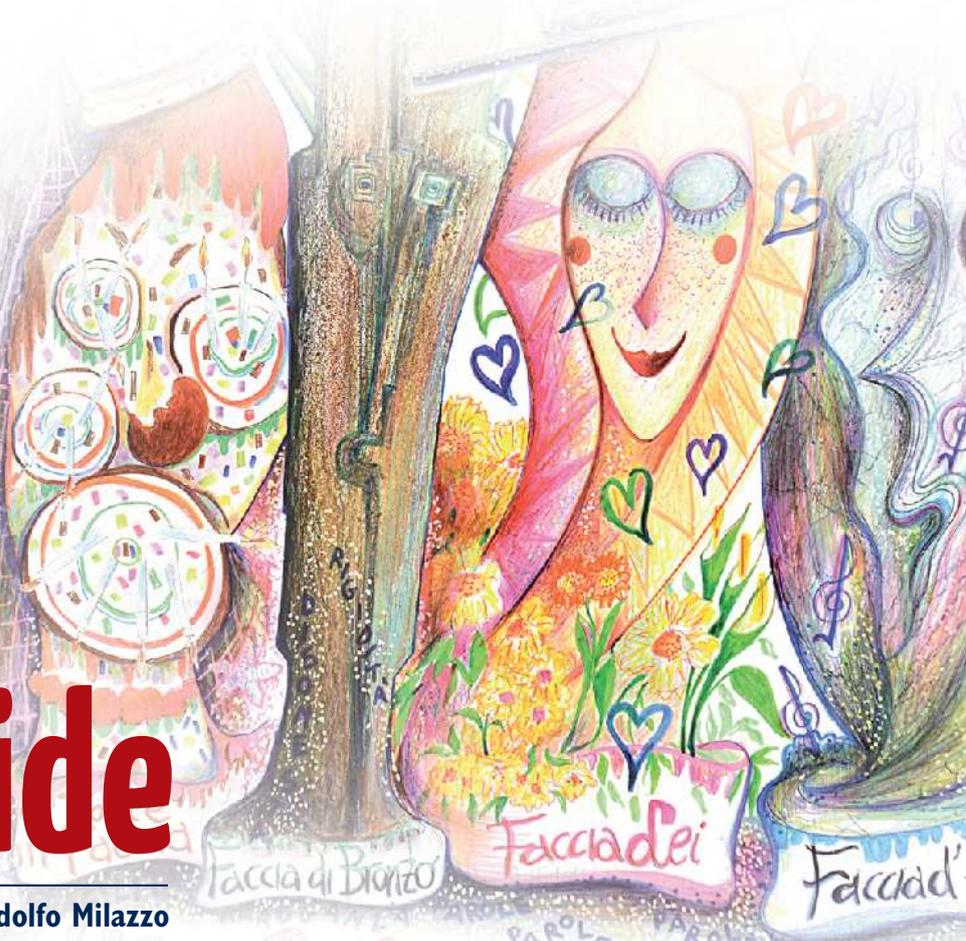
di Giacomo Marsili



A volte, in questo mondo, le troppe difficoltà tendono ad appesantirci... e se si pensa alle tante ipocrisie e ambiguità della vita, tante volte viene voglia di alleggerirsi. Certo mica far finta di niente, però spesso una bella risata ti può cambiare la giornata. Vieni a Viareggio, qui si che si può ridere a volontà, quando è Carneval. Ridere non è una banalità, in certi casi è quanto di meglio si può fare e la speranza può tornare...

# Facce ride

di Adolfo Milazzo



# Maschere isolate fuori concorso

# M

Maschere isolate fuori concorso a tema sulle generazioni, selezionate con il bando della Fondazione Carnevale e del Rotary Club Viareggio Versilia

## “DI PADRE IN FIGLIO... UNA FAVOLA QUOTIDIANA”

di Pierfrancesco Giunti con la collaborazione artistica del maestro Mario Madaia

Il complicato rapporto padre-figlio da sempre appassiona le generazioni; il successo planetario de “Le avventure di Pinocchio” ne è la metafora. Tentazioni e pericoli si paventano nel percorso di crescita del protagonista. Ma la tenacia dell’amore tra padre e figlio trasforma in bambino anche quel famoso burattino animato dai fili insidiosi della vita.



## “I RE-GISTI”

di Michele Deledda

Omaggio a due grande attori e registi del cinema italiano: il premio Oscar Vittorio De Sica e il figlio Cristian nella costruzione di Michele Deledda che ironizza con un gioco di parole incentrato sulle carta del re di cuori.

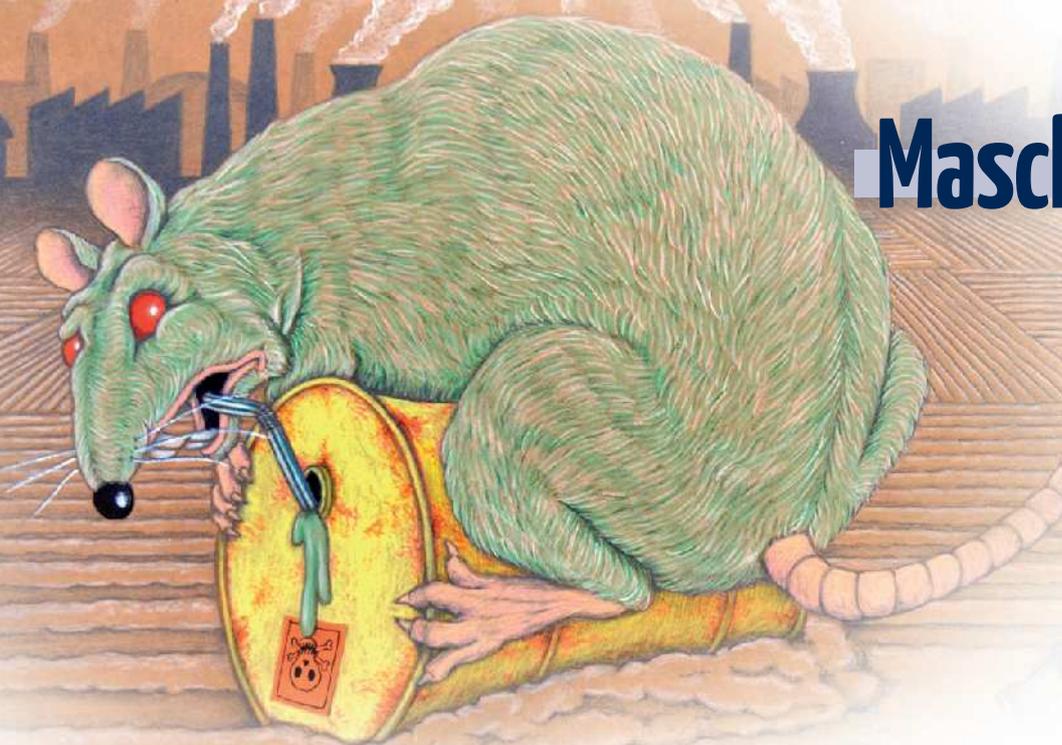
# Maschere isolate

La vita è un gioco di parole, un complesso groviglio nel quale troppo spesso va a rifugiarsi l’odio, ma nel quale possono nascondersi anche le emozioni più nobili dell’animo umano. Basta cercarle, esorta il costruttore.



# Un gioco di parole

di Andrea Giulio Ciaramitaro



L'Ecomafia è un mostro difficile da combattere, troppo spesso ci troviamo circondati da discariche abusive, industrie o inceneritori che producono diossina, rifiuti tossici sotterrati, falde acquifere inquinate e molte persone si ammalano senza capirne la causa. Ma ci accorgeremo della realtà, ammonisce il costruttore, quando vedremo trasformati i topi di campagna in enormi sorci verdi!

## Sorci verdi

di Stefano Di Giusto

Il dramma della pedofilia raccontato prendendo ispirazione dal celebre romanzo di Stephen King "It". Come nel libro di King, il clown prima mostra il lato giocoso, poi rivela la sua ferocia divorando le anime dei poveri innocenti.



## Qualcuno mi renda l'anima

di Michelangelo Francesconi

# Maschere isolate

Protagonista della costruzione è la figura dello scafista, moderno Caronte, che accompagna i migranti alla ricerca di un futuro migliore carichi di sogni e speranze. Ma sa bene che non sarà così e che abbandonerà tutto e tutti in mezzo al mare. E la barca è il simbolo della loro fine.

## Per me si va nella città dolente...

di Rodolfo Mazzone

La creatività trasforma il nero in infiniti orizzonti. Lo aveva capito Vincent Van Gogh con le sue vibranti opere cariche di movimento nonostante i tormenti che lo hanno accompagnato per tutta la vita. VINCE Van Gogh, quindi, sull'intolleranza e l'odio. Ma non smettiamo di credere alla positività, perché come lui stesso scrive in una delle lettere al fratello Theo: "non c'è niente di più artistico che amare la gente".

## Vince Van Gogh

di Lorenzo Paoli



# Maschere isolate

Gulliver, il naufrago protagonista del romanzo di Swift, si ritrova deriso e legato dai lillipuziani, piccoli nel corpo e nella mente. Hanno paura del diverso e lo temono. La costruzione è dunque una satira contro l'ignoranza e il pregiudizio verso il diverso che, come le corde che legano Gulliver, sono simbolo di involuzione culturale e di etichetta contro ogni presunta minoranza.

## I disagi di Gulliver

di Matteo Raciti

La costruzione è un invito ad amare le cose per come sono state create senza cercare di modificarle. Al contrario spesso la natura viene oppressa e portata in un baratro senza via di ritorno. Anche il corpo umano viene sempre più trasformato in un oggetto da modificare attraverso interventi di chirurgia estetica. Il costruttore invita dunque ad amare ciò che è bello di natura.



## Bella di Natura

di Devis Serra

# Feste rionali



Straordinarie serate con le Feste rionali al Carnevale di Viareggio 2020. Interi quartieri si trasformano in grandi sambodromi all'aperto, per ballare in maschera e cenare, gustando i piatti tipici della tradizione viareggina. Feste in piazza serali ed eventi pomeridiani per i bambini, arricchiscono il programma dei sei Corsi Mascherati. Si inizia con il Rione Marco Polo che protagonista venerdì 7, sabato 8, domenica 9 e sabato 15 febbraio. La sera di San Valentino, venerdì 14 febbraio, il Rione Croce Verde propone la festa serale CarneValentino in piazza San Francesco e via Garibaldi.

## 50 ANNI DEL CARNEVALDARSENA

In via Coppino festa grande per celebrare i 50 anni del CarnevalDarsena: il bacchanale per eccellenza. Cinque le serate in programma venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24 e martedì 25 febbraio. Balli, musica, gruppi mascherati e nelle tradizionali cucine i piatti tipici darsenotti saranno gli ingredienti speciali per la grande edizione del mezzo secolo.

Al Carnevale sono protagonisti anche i bambini e per loro sono in programma tre imperdibili feste pomeridiane in maschera dove potersi divertire. Sabato 8 febbraio al Foyer del Gran Teatro "Giacomo Puccini" di Torre del Lago va in scena il "Carnevale Puccini". Giovedì Grasso 20 febbraio, il giorno più lungo di Carnevale, la festa inizia alle ore 14,30 all'ombra della Torre Matilde con il Rione Vecchia Viareggio. Poi tutti in Passeggiata per il Corso Mascherato del Giovedì Grasso in notturna. Sabato 22 febbraio il CarnevalDarsena accoglie tutti i bambini per il Carneval Polpettino.

## IL CALENDARIO

Venerdì 7, sabato 8, domenica 9  
e sabato 15 febbraio  
RIONE MARCO POLO

Sabato 8 febbraio  
CARNEVALE PUCCINI  
Foyer Gran Teatro "Giacomo  
Puccini" di Torre del Lago  
dalle ore 15

Venerdì 14 febbraio  
RIONE CROCEVERDE  
CarneValentino

Giovedì 20 febbraio  
RIONEVECCHIA VIAREGGIO  
Festa per i bambini  
Piazza Santa Maria - dalle ore 14,30

Sabato 22 febbraio  
CARNEVAL POLPETTINO  
Festa per i bambini  
Rione Darsena - dalle ore 15

Da venerdì 21 a martedì 25 febbraio  
CARNEVALDARSENA





## Il Carnevalteatro...che cos'è?

Il Carnevale di Viareggio è grande perchè tutto è grande in questa città. Grandi spiagge, una grande storia, i carri mascherati più belli e più grandi del mondo. Ma la grandezza di questo carnevale sta nell'essere uno straordinario teatro di strada dove la fantasia dei suoi creatori trasforma ogni spettatore in attore, nel vero protagonista di una strepitosa festa di piazza in riva al mare. E' per questo che è stato creato "Il Carnevalteatro", un piccolo spettacolo di artisti di strada che dedicheranno i loro numeri a ogni singola persona che salirà sulle tribune. Un breve show "ad personam" che, nei primi tre corsi mascherati, lascerà un ricordo indimenticabile: un ritratto in costume da Ondina o da Burlamacco, la lettura della mano e un bigliettino con una frase dei Ching cinesi, un ventriloquo e il suo pupazzo che parla solo con i bambini, un mimo che accoglierà il pubblico con una gag "personalizzata". All'inizio di ogni corso, sul palco centrale, il Carnevalteatro offrirà anche sei variopinte coreografie dedicate a sei famosi carnevali nel mondo a cura di Annarosa Petri. Questo minuscolo circo di "buskers" e uno staff di 40 ballerini impersoneranno un'altra caratteristica che fa grande il Carnevale di Viareggio: la sua immensa affettuosa accoglienza che unisce tutti in un grande abbraccio, dove ognuno, pensando di travestirsi, in realtà, si leva la maschera della vita quotidiana e, finalmente, torna sè stesso.

# ENZO IACHETTI interpreta “LA FAMIGLIA DIGITALE”

## LA CANZONE PER IL CARNEVALE 2020

*Il cantautore ha scritto le parole musicate dal compositore Salvatore Di Martino  
Nuovo arrangiamento per “Povereide”, storico brano che compie cento anni*

La tradizione e l’innovazione sono elementi costanti che si intrecciano nel Carnevale, specie nella musica, che quest’anno la Fondazione Carnevale vuole valorizzare sia riscoprendo uno dei brani storici del patrimonio musicale viareggino, sia aggiungendo un nuovo brano alla ricca produzione, composta negli anni e conservata nell’albo musicale del Carnevale di Viareggio.

### LA FAMIGLIA DIGITALE

Enzo Iachetti, attore e conduttore televisivo, è l’interprete del brano scritto dal cantautore Tiziano Jannacci con la musica del compositore Salvatore Di Martino. “La famiglia digitale” è il titolo del brano per il Carnevale 2020. Un racconto della nostra contemporaneità con gli occhi della satira affidato alla musica e al testo del brano scritto da Tiziano Jannacci e dal compositore Salvatore Di Martino, proprio per questa edizione dei Corsi



Mascherati. Con ironia e raffinatezza il cantautore, che appartiene ad una grande famiglia di musicisti, affronta il tema delle generazioni, a cui sono dedicate le manifestazioni “Fuori Corso” del Carnevale di Viareggio 2020.

### POVEREIDE COMPIE 100 ANNI

#### Nuovo arrangiamento per lo storico brano che compie un secolo

Era il 1920 e dall’estro di Umberto Giannessi, che compose la musica e di Emanuele Tofanelli, che fece il testo, con il contributo di Lelio Maffei (paroliere l’anno successivo dell’inno del Carnevale), nacque il celebre brano dal titolo “Povereide”. Una canzone storica, che raccontava di una Viareggio povera, con strutture precarie, senza il nosocomio, e che chiedeva ai viareggini “che avete il cuore colmo di bontà”, “un soldino a pro dell’Ospedal”. In occasione del suo centenario la canzone sarà celebrata con un nuovo arrangiamento che valorizzerà la partitura originale. Fedele alla tradizione, l’arrangiamento è stato elaborato dal professor Giampaolo Mazzoli dell’Istituto Boccherini. Il brano verrà eseguito sabato 1 febbraio, in occasione della cerimonia di inaugurazione del Carnevale, che precederà l’inizio del primo Corso Mascherato. E, come accade ormai da alcuni anni, prima del Corso Mascherato, il pubblico dei Viali a Mare potrà ascoltare la canzone vincitrice del Festival di Burlamacco.

### CONCERTO DI CARNEVALE

A conclusione dei festeggiamenti, venerdì 28 febbraio, torna al Teatro Jenco - dopo il successo dello scorso anno - il Concerto di Carnevale. Sul palco l’orchestra del Boccherini eseguirà il famoso pot-pourri: emozionante

viaggio nella musica del Carnevale degli anni Venti e Trenta con le canzoni storiche riproposte in quella versione per orchestra, composta nel 1946 da Icilio Sadun, per il Carnevale della rinascita, dopo il dramma della seconda guerra mondiale, e quelle attuali.

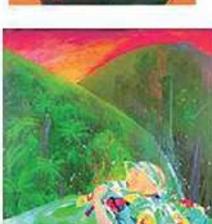
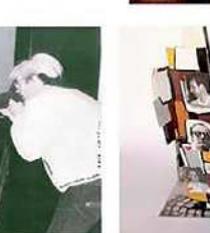
Il Carnevale di Viareggio ha scelto come protagonista dell'edizione 2020 la Maison Enrico Coveri e il suo rapporto "vitale, sostanziale ed irrinunciabile" con l'arte. La Maison ha deciso di raccontarsi attraverso una mostra che riunisce opere d'arte uniche, che hanno contribuito a costruire la sua storia, e gli abiti delle collezioni ad esse ispirate.

L'esposizione dal titolo "Festa - Enrico Coveri Art Collection", dal 31 gennaio al 15 marzo alla Gamc di Viareggio, riunisce una selezione delle opere cardine della grande collezione di Palazzo Coveri a Firenze.

Un percorso appassionante e pieno di sorprese, che attraverso la collaborazione con Andy Warhol, l'amicizia con Keith Haring e Renato Guttuso, gli straordinari progetti con - tra i tanti - Romero Britto, Marco Lodola, Maurizio Galimberti, Daze, documenta "la continua, reciproca ispirazione tra la Maison e l'arte in un solco di continuità che da Enrico, attraverso la sorella Silvana, arriva fino alla nuova generazione", dice Francesco Martini Coveri, nipote di Enrico e direttore artistico della Maison. A lui si deve l'idea della mostra, che ha curato con Beba Marsano, storica dell'arte, autrice dei testi, che accompagnano il racconto visivo.

La mostra è il clou dei festeggiamenti per il Carnevale di Viareggio a 35 anni esatti dalla leggendaria festa sul Canal Grande che Enrico organizzò per il Carnevale di Venezia e che riunì tutto il jet set dell'epoca. "Enrico amava il Carnevale come colorata espressione di quell'eterna domenica che per lui era la vita", dichiara Francesco Martini Coveri, protagonista il 2 febbraio di un talk all'interno del calendario di incontri dedicato al tema Generazioni.

Quaranta opere d'arte, alcune mai esposte



al pubblico, accompagneranno i visitatori in un percorso artistico che evidenzierà la positività, la gioia e l'amore per il colore che hanno reso unico lo stile di Enrico Coveri. La famiglia Coveri insieme ad Antonio Recalcati, Bruno Prota, Marco Lodola, Adriano Buldrini ed Andrea Fumagalli, alcuni degli artisti che hanno realizzato le opere esposte, inaugurerà la mostra, il 31 gennaio alle ore 17:00.

**DAL 31 GENNAIO AL 15 MARZO IN MOSTRA A VIAREGGIO**



**festa**

ENRICO COVERI ART COLLECTION

**FESTA**

Enrico Coveri Art Collection

**GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LORENZO VIANI**

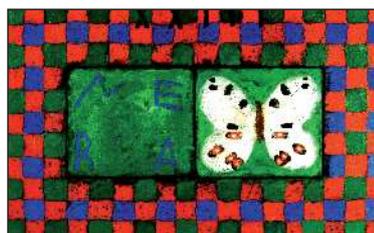
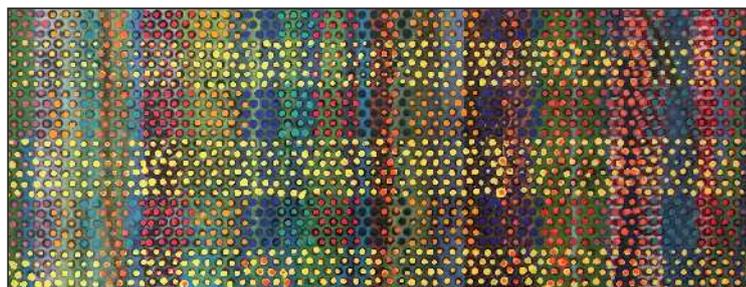
Viareggio, Palazzo Mazzini, Palazzo delle Muse - 31 gennaio - 15 marzo 2020

Per Informazioni: Maria Fichera - e-mail: maria.fichera@press2.it - tel. 02 29003604

Elisa Marano e-mail: elisa.marano@press2.it - Tel. 02 29060087

Fondazione Carnevale di Viareggio - ufficiostampa@ilcarnevale.com - tel 0584580756

# Il nuovo spazio espositivo



## TOTÒ IL PRINCIPE DELLA RISATA

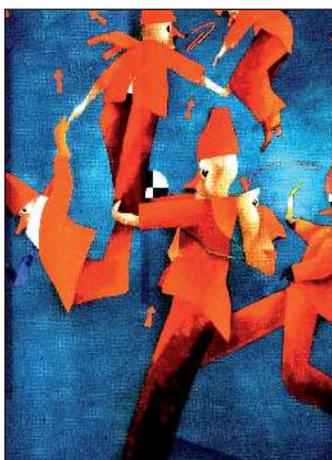
Il Principe della risata, Totò, raccontato in una speciale mostra fotografica. Straordinarie immagini di Carlo Riccardi degli anni Cinquanta e Sessanta provenienti dall'immenso Archivio Fotografico Riccardi lo immortalano in differenti momenti della sua vita: nel suo appartamento ai Parioli, in giro per Roma con Franca Faldini o con Anna Magnani ai Nastri d'Argento. Il Principe sul set de Il monaco di Monza o che, smesso il costume di scena, veste i panni del privato cittadino intento a leggere il giornale o a consultare la schedina del Totocalcio rimanendo sempre quel gran signore che era. Allo zoo fra i bambini e gli animali o, macchina fotografica in mano ed occhio all'obiettivo, che si diverte a fotografare il fotografo che l'ha appena fotografato, naturalmente Carlo Riccardi. Ad arricchire la mostra, allestita presso le sale del Museo del Carnevale, alla Cittadella, una raccolta di immagini e bozzetti delle opere allegoriche che nella lunga storia del Carnevale di Viareggio i maestri costruttori, maghi della cartapesta, hanno dedicato proprio al più grande attore comico italiano.



La mostra sarà aperta dal 16 febbraio fino al 15 marzo  
Vernissage domenica 16 febbraio con la presentazione del libro "Antonio de Curtis. Il Principe poeta", tutte le poesie e le liriche di Totò raccolte e curate da Elena Anticoli de Curtis e Virginia Falconetti.

# per la collezione Carnevalotto

Nuovo spazio espositivo nelle sale di Palazzo delle Muse che ospiterà la collezione «Premio Carnevalotto»: la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Viani cresce e, tra le sue collezioni permanenti, aggiunge ventotto nuove opere firmate dai più grandi nomi dell'arte contemporanea, ispirate al Carnevale di Viareggio, parte della collezione della Fondazione Carnevale. La nuova Galleria, al piano terra del palazzo, verrà inaugurata domenica 16 febbraio (ore 12), dall'Amministrazione comunale di Viareggio e dalla Fondazione Carnevale.



Nato nel 1987 da un'idea di Giuliana Saudino e Franco Bendinelli (Studio Saudino) e istituito dalla Fondazione Carnevale, il Premio Carnevalotto riunisce gli artisti Giò Pomodoro, Sebastian Matta, Pietro Cascella, Piero Dorazio, Gianni Dova, Concetto Pozzati, Emilio Tadini, Bruno Ceccobelli, Igor Mitoraj, Arnaldo Pomodoro, Joe Tilson, Hisiao Chin, Ugo Nespolo, Luca Alinari, Antonio Possenti, Medath Shafik, Giosetta Fioroni, Walter Valentini, Arturo Carmassi, Aldo Spoldi, Alessandro Mendini, Gianfranco Pardi, Emilio Isgrò, Giuseppe Maraniello, Bruno Di Bello, Lorenzo D'Andrea, Riccardo Gusmaroli e Massimo Kaufmann. Ognuno ha testimoniato la propria interpretazione di quel mondo alla rovescia, fuggevole ed effimero, che caratterizza il Carnevale. Per quasi un trentennio, tra il 1987 e il 2018, il Premio

Carnevalotto è stato un ideale omaggio artistico alle costruzioni allegoriche vincitrici delle edizioni del Carnevale di Viareggio.



Il Museo del Carnevale ancora più accessibile grazie a due progetti di inclusione, rivolti a persone con autismo e a persone con Alzheimer. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto regionale dei Musei accessibili ed ha visto educatori del Museo del Carnevale partecipare a due percorsi formativi distinti ma con il comune obiettivo di organizzare visite guidate mirate, per permettere a tutti di fruire degli spazi museali. Attraverso un'accoglienza educativa e affettiva che possa generare benessere per affrontare le esperienze e le attività museali con serenità e curiosità.

Nell'ambito del Progetto Regionale "Musei Accessibili. Accessibilità cognitiva nei musei Toscani" l'Associazione culturale L'immaginario, in collaborazione con Autismo Firenze, ha proposto un corso di formazione finalizzato a condividere esperienze e sviluppare le competenze necessarie per la creazione di nuovi programmi museali, accessibili alle persone nello spettro autistico. "Carnival experience" in particolare è il titolo del progetto sull'Espacio Gilbert alla Cittadella ed ha visto la collaborazione della Cooperativa sociale C.RE.A. di Viareggio.

# Spettacoli pirotecnici

Straordinari spettacoli pirotecnici arricchiscono il programma delle sfilate delle grandi macchine allegoriche del Carnevale di Viareggio. Simbolo dell'antico rogo di Re Carnevale, a Viareggio il fuoco artificiale è diventato un vero e proprio spettacolo, molto atteso, che entusiasma, ogni anno, il pubblico del Carnevale. Teatro dell'esibizione pirotecnica sarà l'arenile antistante piazza Mazzini, luogo dei rituali carnevaleschi viareggini.

## Calendario Spettacolo pirotecnici - Carnevale di Viareggio 2020



### SABATO 1 FEBBRAIO

Al termine del 1° Corso Mascherato, spettacolo piromusicale

### GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO

Al termine del 4° Corso Mascherato

### MARTEDÌ 25 FEBBRAIO

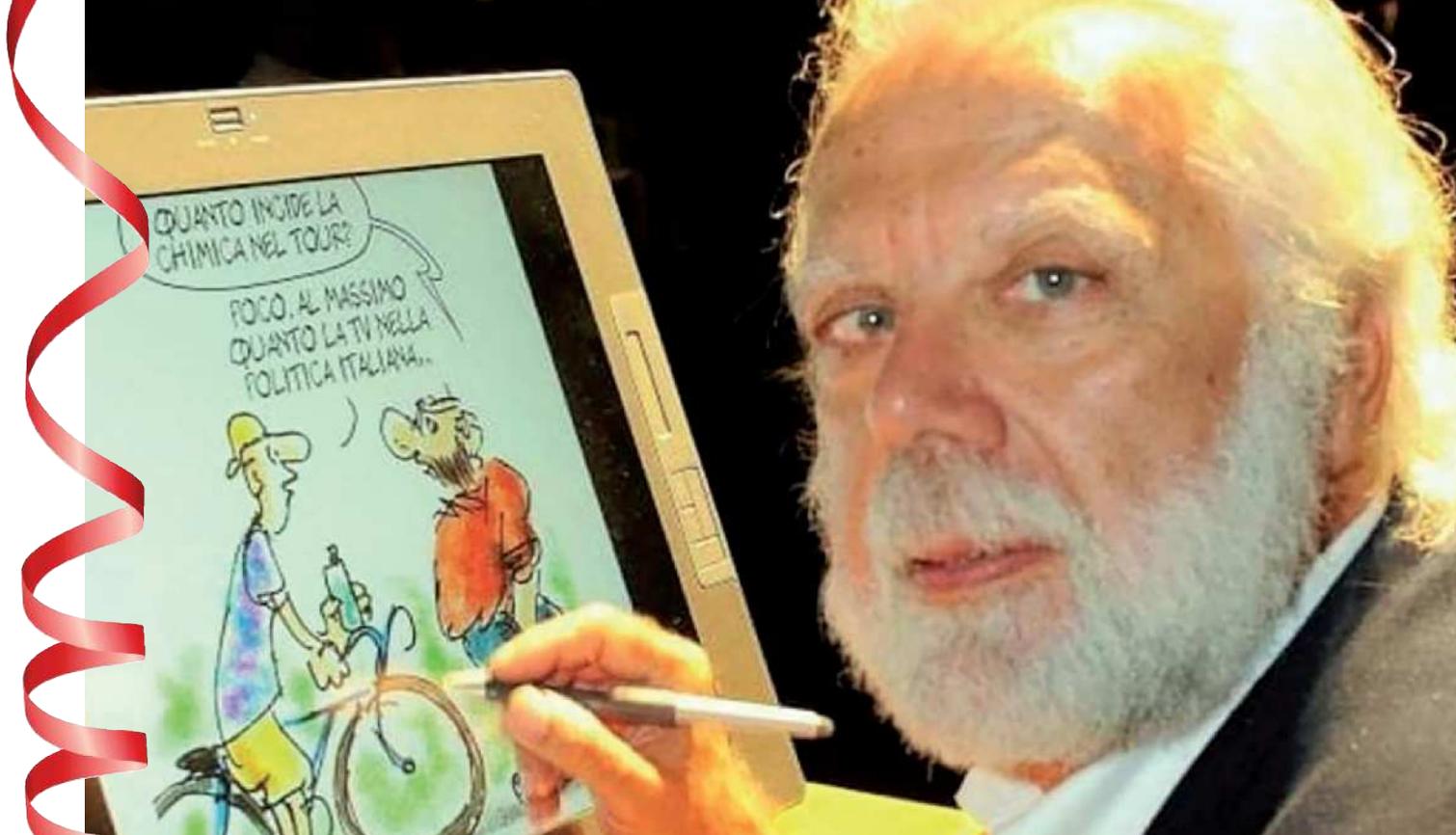
Al termine del 6° Corso Mascherato e della proclamazione dei vincitori

## CAROLINA STRAMARE MISS ITALIA 2019 al CARNEVALE DI VIAREGGIO



Carolina Stramare, 20 anni, di Vigevano (Pavia), è la vincitrice dell'edizione degli 80 anni del concorso e sarà ospite del Carnevale di Viareggio in occasione del secondo Corso Mascherato.

Occhi verdi, capelli castani, nata il 27 gennaio 1999 a Genova, studia Grafica all'Accademia di Belle Arti di Sanremo e lavora da tre anni come modella.



## A Sergio Staino il Premio Burlamacco d'Oro 2020

A Sergio Staino il premio Burlamacco d'Oro 2020. Fumettista, vignettista, giornalista, regista, generoso e appassionato della vita e dell'umanità, uomo di cultura, con spirito critico e con l'ironia pungente ha saputo raccontare attraverso la sua matita la nostra contemporaneità, con i suoi pregi e i suoi difetti, prendendo di mira il mondo politico e la società. Firma tra le più prestigiose della comunicazione satirica, è stato autore del bellissimo manifesto del Carnevale di Viareggio 2002. Le sue vignette, come del resto i carri allegorici del Carnevale, sono opere frutto della massima libertà di espressione e di critica. Il Burlamacco d'Oro è il prestigioso Premio della Fondazione Carnevale ed è parte integrante della storia del Carnevale di Viareggio. Istituito nel 1998 è intitolato alla maschera simbolo della manifestazione, Burlamacco, e rappresenta il riconoscimento della Città di Viareggio a uomini ed artisti straordinari. Viene destinato ogni anno a personaggi del mondo dello spettacolo e dei media i cui percorsi artistici richiamano le caratteristiche salienti della manifestazione.

### BURLAMACCO D'ORO

- 1998: Dario Fo
- 1999: Roberto Benigni
- 2000: David Trimble
- 2001: Mario Monicelli
- 2002: Marco Columbro e Gigi Proietti
- 2003: Antonio Ricci
- 2004: Enrico Ghezzi
- 2006: Gene Gnocchi
- 2007: Fabrizio Frizzi
- 2008: Lorenzo Beccati (Il Gabibbo) e Arnaldo Galli
- 2009: Massimo Ranieri
- 2010: Leonardo Pieraccioni
- 2011: Gerry Scotti
- 2012: Carlo Conti
- 2013: Carlo Verdone
- 2014: RAI
- 2015: Paolo Virzi
- 2016: Giuseppe Cruciani
- 2017: Pietro Bartolo
- 2018: Neri Marcorè
- 2019: Red Ronnie

# Carnevale & solidarietà

Il divertimento è la parola d'ordine al Carnevale di Viareggio, ma, anche quest'anno, sarà sinonimo di solidarietà. Per l'edizione 2020 sono sei le ONLUS, una per ogni sfilata, che affiancano Burlamacco nel portare messaggi di sensibilizzazione al pubblico. Il primo Corso, sabato 1 febbraio, è dedicato all'associazione COSPE, Onlus attiva in 25 Paesi del mondo per la cooperazione allo sviluppo dei Paesi emergenti. Ad Informatici Senza Frontiere, che propone un nuovo uso della tecnologia più intelligente, sostenibile e solidale, è dedicato il secondo Corso domenica 9 febbraio. Sabato 15 febbraio, terza sfilata, è protagonista l'Onlus Refugees Welcome, che promuove l'accoglienza in famiglia dei rifugiati.

Alla Fondazione Tommasino Bacciotti che si occupa del sostegno delle famiglie con bambini ricoverati presso l'Ospedale Meyer è dedicato il Corso Notturno del Giovedì Grasso 20 febbraio.

La sfilata di domenica 23 febbraio è dedicata all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che ha come scopo l'integrazione dei non vedenti nella società. Infine il Corso Mascherato di chiusura del 25 febbraio è dedicato alla Fondazione Onlus Un Raggio di Luce che si occupa di dare sostegno a bambini e donne che vivono in condizioni di povertà.



## CARNEVALE DI FIRENZE

in collaborazione con il Carnevale di Viareggio

Dopo oltre un secolo Firenze torna a rivivere la magia del Carnevale. Una tradizione nata al tempo dei Medici e che da festa popolare si è trasformata in un evento sempre più raffinato e amato da grandi signori. L'evento, sotto l'egida del Carnevale di Viareggio e in collaborazione con Carnevalia, è organizzato da AIWA Onlus - Arab Italian Women Association in collaborazione con Gruppo Editoriale e Once - Extraordinary Events e si terrà il 22 febbraio 2020 in piazza della Signoria dalle ore 15 alle 21. Uno show di musica, maschere, giocolieri, mangiafuoco e tanti altri spettacoli, pensato per una partecipazione ampia e gratuita, con una parata di artisti capitanata dalla maschera tradizionale di Firenze, Stenterello, che sfilerà lungo

le vie del centro per confluire in piazza della Signoria, dove sotto gli occhi di un Gran Giurì verranno premiate le maschere più belle, divertenti e originali. In collaborazione con Confcommercio Firenze verranno coinvolte tutte le attività commerciali locali al fine di una partecipazione capillare all'iniziativa. Dalle ore 20 prenderà il via il gala dinner di charity all'interno di Palazzo Vecchio - Il Gran Ballo di Carnevale con cena nel Salone dei Cinquecento e ballo nella Sala d'Arme - , durante il quale si terrà un'asta benefica, il cui ricavato verrà devoluto a sostegno della città di Venezia, gravemente colpita dall'alluvione dello scorso 12 novembre 2019, andando nello specifico a supportare la Biblioteca Nazionale Marciana.

# La fabbrica italiana del divertimento dal 1873

La storia del Carnevale a Viareggio ha inizio il giorno di martedì grasso del 1873. Secondo la tradizione attorno ai tavoli del caffè del Casinò, tra i giovani benestanti che si ritrovavano in questo punto di aggregazione della Viareggio d'allora sbocciò l'idea di una sfilata di carrozze per festeggiare il Carnevale, all'aperto, fra la gente.



Il Carnevale esisteva già con i veglioni in teatro, ma non era un evento di strada, che coinvolgeva il popolo. Quel giorno di febbraio, invece, si diede inizio ad una sfilata nella strada principale della cittadina: Via Regia. Il successo fu enorme.

Venne istituito un organismo per la sua realizzazione negli anni. Sul finire del secolo, comparvero i carri trionfali, veri e propri monumenti, costruiti in legno, scagliola e juta, modellati da scultori e messi insieme da carpentieri e fabbri che, in Darsena, sugli scali dei cantieri navali, sapevano creare straordinarie imbarcazioni.

La prima guerra mondiale sembrò distruggere, insieme alla belle époque in Europa, anche il Carnevale a Viareggio, che invece rifiorì, più splendido e più grandioso che mai, nel 1921. Le costruzioni allegoriche avevano conquistato i Viali a mare, in estate ritrovo della mondanità nazionale e internazionale, godendo di un palcoscenico più prestigioso e più grande, in cui potersi allargare, diventando oggi i carri più grandi del mondo.

Nel 1921 si cantò la prima canzone ufficiale, nota come la "Coppa di Champagne", attuale inno del Carnevale. Quell'anno per la prima volta, anche le maschere si animarono a suon di musica, perché la banda trovò posto a bordo di un carro intitolato "Tonin di Burio" che rappresentava la festa nuziale nell'aia di una casa colonica. Due anni dopo il carro del Pierrot fu la prima maschera a muovere la testa e gli occhi. Nel 1925 il pittore Antonio D'Arliano inventò la tecnica della carta a calco, che da allora ha consentito costruzioni colossali.

Nel 1930 Uberto Bonetti, ideò Burlamacco: la maschera simbolo di Viareggio, che, nel manifesto del 1931, apparve in compagnia di Ondina, bagnante simbolo della stagione estiva. Fin dall'inizio (1954) la Tv nazionale prima, e l'Eurovisione (1958) poi, hanno consacrato la grande manifestazione trasportando ovunque, via etere Viareggio e il Carnevale.

Nel 2001 è stata inaugurata la nuova Cittadella del Carnevale, straordinario complesso architettonico caratterizzato da nuovi hangar, da un'arena per gli spettacoli e dai musei.

## BURLAMACCO E ONDINA, MASCHERE DI VIAREGGIO

Il Carnevale di Viareggio ha le sue maschere: Burlamacco e Ondina. Create dal pittore e grafico viareggino Uberto Bonetti nel 1930, dall'anno successivo sono sul manifesto ufficiale e simbolo del Carnevale. Prendendo spunto dalle maschere della Commedia dell'Arte e disegnandola in chiave futurista, Bonetti ha voluto riassumere nelle due maschere i due momenti clou della vita della città di Viareggio: l'estate (con i colori bianco e rosso tipici degli ombrelloni sulle spiagge negli anni Trenta) e la stagione carnevalesca in inverno.





# THE SKULL PARADE

**Lu.C.C.A.**  
Lucca Center of Contemporary Art

**IL TEMPO DELLA VANITÀ - I TESCHI RACCONTANO**

**Viareggio 22 gennaio - 8 marzo**

Il teschio, motivo ricorrente nell'iconografia classica di molte culture, è sicuramente uno dei simboli più controversi nella storia esoterica dell'uomo. Se ad una prima osservazione potrebbe esprimere un valore negativo di morte, una visione pessimistica e fatalista, nella tradizione popolare degli abitanti di Tibet, Laddak ed India, così come per la gente del Sud America (anche se in un contesto più complesso: basti infatti pensare alla Festa dei Morti in Messico), ed ancora per le razze del nord, come quella Celtica, è considerato molto positivo, simboleggiando soprattutto la ciclicità della vita che si esaurisce: i suoi connotati, quindi, non solo negativi. Per gli orientali è visto come la rappresentazione della conoscenza, della saggezza degli antenati desiderosi della guarigione del e per il proprio popolo. In Tibet, dov'è particolarmente amato, viene ritenuto emblema della caducità della vita, immagine di ciò che è stato e di ciò che è, dell'esistenza che in esso è stata contenuta e che rappresenta.

Ed è proprio il "Día de los muertos" che ha fatto venire l'idea, che ha acceso la fantasia degli ideatori del progetto che, a modo loro, hanno voluto utilizzare il simbolo del teschio come palinsesto narrativo, come elemento sul quale manifestare pensieri, stati d'animo o semplici racconti decorativi in grado di trasformarlo in uno strumento evocativo e comunicativo. Una festa, quella messicana, unica al mondo, fortemente sentita ed alla quale partecipa in massa la cittadinanza che ironizza e si fa gioco della morte, ed i teschi hanno la funzione di fare da tramite tra i vivi ed i cari defunti, tra finito e infinito, tra terra e cielo, tra acqua e fuoco (ogni famiglia all'interno della propria casa prepara un altare che

accoglie le immagini dei defunti da celebrare e che allude ai quattro elementi): il passaggio è parte necessaria, imprescindibile e ineludibile dell'esistenza umana e questo rito vuole onorare la continuità e la persistenza della vita.

**Il progetto** - Il progetto nasce da una partnership tra la Fondazione Carnevale di Viareggio, il Comune di Viareggio e il Lu.C.C.A. - Lucca Center of Contemporary Art ed ha l'obiettivo di creare un confronto-incontro tra il mondo della creatività funzionale dei carristi e quella dei pittori professionisti che hanno, in qualche modo, collaborato con il museo. Dieci artigiani-artisti e dieci artisti internazionali che si sono confrontati con l'archetipo del teschio: un volume a tuffo di 165x120x180 cm, assolutamente bianco, pronto ad accogliere le sollecitazioni di ciascun creativo. Il curatore, inoltre, ha voluto suggerire una possibile interpretazione-sollecitazione evidenziando le simbologie e i riferimenti esoterici più utilizzati nel corso della storia dell'arte occidentale: la vanità e lo scorrere del tempo.

La massima libertà espressiva lasciata a ogni artista selezionato ha prodotto una mostra - "The Skull Parade" - trasversale, originale, curiosa, imprevedibile e sorprendente che ha messo a confronto pensiero e azione, idea e narrazione, progetto e racconto, concetto e simbolo. Ne sono scaturiti teschi-scultura decorati, istoriati, simbolici, alchemici, esoterici, surreali, metafisici e ironici. Nell'ottica del confronto-incontro, particolarmente interessanti sono le interpretazioni creative dei due artisti orientali invitati all'evento.



Ogni lavoro rappresenta da una parte lo spirito rinnovato di un Carnevale che, nel rispetto dell'evoluzione antropologica mondiale, si mostra come "allegoria" di una maestria senza tempo che, tramandata da padre a figlio, da maestro ad apprendista, unisce tradizione e innovazione. Una festa popolare che impegna la Fondazione Carnevale anno per anno e che racconta la storia di un territorio, ma al tempo stesso lo perpetua e lo proietta nel futuro difendendone identità e storia. Dall'altra un museo di arte moderna e contemporanea che desidera dialogare con i pubblici generici, che cerca di entrare nella loro quotidianità e far parte del loro tempo libero, che vuole essere parte propulsiva di un progetto di marketing territoriale.

Le persone saranno chiamate a muoversi per scoprire la magia di teschi colorati e narrativi. Il supporto della tecnologia permetterà di identificare, con il proprio smartphone, le informazioni e i significati dati da ogni autore e prendere parte a una proposta di "gamification" che stimolerà molte persone a interagire con il progetto. Durante l'evento saranno previsti eventi collaterali di approfondimento del tema.

**Il simbolo** - Il teschio simboleggia la precarietà dell'esistenza, la vanità delle cose terrene e materiali, il tempo che passa e un monito a godersi la vita istante dopo istante in una concezione effimera e circolare del tempo. La percezione della realtà transitoria e molteplice induce nell'uomo dell'età barocca un interesse ossessivo per il tempo che regola e determina ogni processo di evoluzione. La sensibilità per la dimensione temporale si connette con il senso del precario e della morte (teschio), della fugacità e vanità delle cose terrene. Tutto si trasforma e trascorre veloce verso la morte che non può essere in alcun modo esorcizzata o sublimata. Questo spiega la predilezione per il macabro, la curiosità e la diffusione delle immagini anatomiche, la presenza del teschio e dello scheletro nell'iconografia del tempo.

Anche nell'immaginario collettivo del nostro paese, i teschi sono stati da sempre relazionati all'idea della morte e della caducità dell'esistenza,

come espresso anche dal movimento artistico "Vanitas", che si riferisce ad un genere visivo sviluppatosi nel 1600 e che tra i suoi elementi caratteristici aveva proprio il teschio a rappresentare la condizione effimera e mortale dell'essere umano. La percezione della realtà transitoria e molteplice induce nell'uomo dell'età barocca un interesse ossessivo per il tempo che regola e determina ogni processo di evoluzione. Il rapporto tra il teschio e la vanità è portato alla sua massima espressione nel lavoro surrealista di Salvador Dalí *In Voluptas Mors*. Qui non è rappresentato un teschio qualunque: si tratta di un *tableau vivant* creato con i corpi di sette donne nude che posarono per l'artista catalano nel 1951 davanti alla fotocamera del fotografo Philippe Halsman. I concetti di morte e sesso sono uniti, il simbolo della vanitas e del thanatos (morte) è fuso con l'eros in una sola immagine. Più recentemente il teschio è entrato a pieno titolo tra gli elementi che caratterizzano l'arte contemporanea con *For the love of God*: un'opera d'arte dell'artista inglese Damien Hirst del 2007. Si tratta di un vero teschio umano al quale sono stati applicati ben oltre 8600 diamanti per un costo di 16 milioni di euro. L'opera, nonostante invitasse a riflettere sulla caducità del corpo, ha suscitato molto scalpore quando è stata presentata: la rappresentazione è provocante e ha dissacrato il tema della morte liberandola dall'alone di paura e dolore che porta con sé.

**Fondazione Carnevale di Viareggio, Comune di Viareggio e Lu.C.C.A. Lucca Center of Contemporary Art - Supporto tecnologico OMINA**

**Artisti artigiani del Carnevale di Viareggio:** Jacopo Allegrucci, Luca Bertozzi, Eduardo Ceragioli, Emilio Cinquini, Silvia Cirri, Marzia Etna, Vania Fornaciari e Roberto De Leo, Carlo Lombardi, Lorenzo Paoli, Mirella Samperi

**Artisti:** Christian Balzano, Roberto Baronti, Fabio Calvetti, Marcello Scarselli, Elio De Luca, Gustavo Maestre (Venezuela), Kang Tae Hyun (Korea del Sud), Renato Missaglia, Wang Yutan (Cina), Silvia Tuccimei





# ESSELUNGA

## per il Carnevale di Viareggio

Esselunga sostiene anche quest'anno il Carnevale di Viareggio tradizionale manifestazione riconosciuta in Italia e nel mondo che ogni anno coinvolge migliaia di turisti.

Per l'occasione alcuni negozi Esselunga accolgono statue rappresentative del Carnevale e gli ospiti della manifestazione che acquisteranno un biglietto cumulativo riceveranno uno speciale buono sconto di 10 euro da utilizzare con carte Fidaty su una spesa minima di 50 euro.

Fin dalla sua fondazione Esselunga si è contraddistinta per una forte attenzione e un impegno concreto nei confronti delle comunità e dei territori in cui è presente.

Un'attenzione che prosegue e si rinnova costantemente anche grazie al sostegno a importanti iniziative sociali e culturali.

Oggi Esselunga è una delle principali catene italiane del settore della grande distribuzione che opera attraverso una rete di oltre 150 negozi.

Produttore oltre che distributore, Esselunga è una vera e propria "food company" che vanta tra i suoi punti di forza i prodotti freschi e, in particolare, i prodotti realizzati nei propri stabilimenti.

Fondata nel 1957 con l'apertura a Milano del primo supermercato in Italia, conta 23.500 collaboratori e un fatturato di 7,9 miliardi di euro (dati 2018).

Con oltre 5 milioni di clienti fidelizzati è da sempre un esempio di qualità e innovazione, con un impegno quotidiano per la sostenibilità.



**ESSELUNGA®**  
**S**

# Appuntamento con **Kinder** al carnevale di VIAREGGIO

Il carnevale è l'occasione ideale per condividere nuovi momenti di gioia e divertimento in famiglia e Kinder, che da oltre 50 anni favorisce nelle famiglie il piacere dello stare insieme creando nuovi momenti di condivisione, ha deciso di festeggiare questa importante ricorrenza offrendo al pubblico ulteriore divertimento durante il Carnevale di Viareggio, uno dei più importanti e più antichi in Italia e nel mondo, che vanta ormai ben 147 anni di tradizione e oltre 500.000 spettatori per ogni edizione.

# FERRERO

Per il secondo anno consecutivo, Kinder animerà infatti tutte le giornate dei festeggiamenti - sabato 1, domenica 9, sabato 15, giovedì 20, domenica 23 e martedì 25 febbraio, che saranno teatro dei sei Grandi Corsi Mascherati -

presso il suo spazio dedicato situato lungo il percorso di sfilata, coinvolgendo grandi e piccini in un gioco tipico della tradizione, reso ancora più dolce e divertente grazie alle bontà Kinder: la Pentolaccia!

Giochi e dolci contribuiscono da sempre a creare l'atmosfera di festa caratteristica del carnevale e con la Pentolaccia Kinder bastano 3 semplici passi per scatenare tutta la bontà del Carnevale Kinder: riempi la Pentolaccia con i tuoi prodotti Kinder preferiti, gioca in compagnia e gusta tutta la bontà Kinder!

All'interno del "corner Kinder" tutte le famiglie presenti nella capitale del Carnevale potranno cimentarsi nel gioco di rompere la pentolaccia Kinder e scoprire al suo interno un ricchissimo assortimento di bontà della marca! Kinderino trasformerà anche il momento dell'attesa del proprio turno in un'occasione di intrattenimento.

E come ogni festa che si rispetti, i piccoli e grandi partecipanti al Carnevale di Viareggio potranno divertirsi a pubblicare sui loro profili le foto mascherate con

l'hashtag #CarnevaleKinder per avere così l'opportunità di poter assistere alla sfilata del Grande Corso Mascherato direttamente dalla tribuna d'onore.

Non solo a Viareggio: i consumatori potranno trovare, nei punti vendita italiani aderenti, la Pentolaccia Kinder come servizio cortesia, non vincolato all'acquisto e fino ad esaurimento scorte, per festeggiare il carnevale anche a casa! La Pentolaccia Kinder infatti non è solo un contenitore da personalizzare con le tue bontà Kinder preferite, ma un vero e proprio gioco facilissimo da montare grazie al kit regalo contenente la pentolaccia, il martelletto cartotecnico e il foglio illustrativo. Per tutti gli amanti del fai-da-te saranno disponibili sul sito e sulle pagine social Kinder, oltre che sul canale youtube del brand, foto di ogni tappa, giochi e pratici video-tutorial e utili consigli per organizzare la festa di carnevale perfetta: dagli addobbi fino alle maschere e ai travestimenti!

#KINDER #CARNEVALEKINDER

FACEBOOK/KINDER.ITALIA

INSTAGRAM/KINDERITALIA

WWW.KINDER.COM

WWW.YOUTUBE.COM/USER/KINDERITALIA



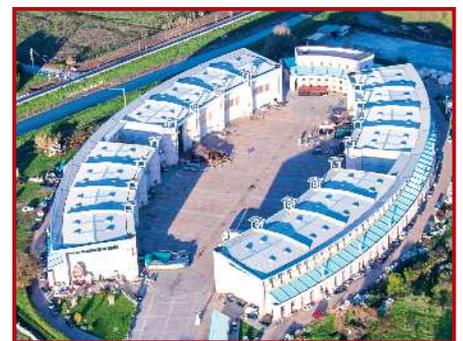


## BURLAMACCO e ONDINA, l'anima del Carnevale di Viareggio

Burlamacco e Ondina oltre ad essere le maschere ufficiali del Carnevale di Viareggio sono l'anima, l'identità della città. Ad interpretare i ruoli sono Alessandro Servetto, con un passato di artista della cartapesta che da anni veste il costume della maschera ideata nel 1931 da Uberto Bonetti. Accanto a lui Naomi Carlotta Alongi è la nuova Ondina del Carnevale di Viareggio. Scelta tra le 30 candidate che hanno partecipato alla selezione, interpreta la maschera femminile di Viareggio ed accompagna Burlamacco durante i Corsi Mascherati, gli eventi in Italia e all'estero. Naomi ha 24 anni, è nata e vive a Viareggio con i genitori. Diplomata ragioniera programmatrice all'Istituto commerciale Carlo Piaggia di Viareggio, lavora come impiegata amministrativa. Conosce l'inglese e il francese. Capelli biondi e ricci e occhi azzurri, alta 1,76 Naomi, oltre naturalmente al Carnevale, ha tra le sue passioni il fitness, il tennis e il latino americano a cui si dedica da tre anni.

## Il Carnevale di Viareggio: tradizione e innovazione

Il Carnevale di Viareggio: tradizione e innovazione. E' questo il tema del convegno che la CNA, in collaborazione con la Fondazione Carnevale di Viareggio, organizza per mercoledì 12 febbraio (ore 16) presso la Cittadella. Incontro per discutere proposte e prospettive della manifestazione, e la valorizzazione delle imprese artigiane. Il convegno è l'occasione per una analisi della rilevanza economica e turistica della manifestazione a livello territoriale. Interverranno: Andrea Gianecchini, presidente della CNA-Lucca; Cristiano Tomei coordinatore nazionale CNA-Turismo che presenta "Lo studio CNA: Il peso economico del Carnevale di Viareggio e l'incidenza, come valore aggiunto, sul turismo", Maria Lina Marcucci presidente della Fondazione Carnevale che interviene su "Quanto vale il Carnevale". Paolo Corti, direttore di Carnival Lab Academy presenta le attività dell'Accademia del Carnevale e il corso "addeito alla realizzazione di macchine festive e carri del Carnevale". Intervengono gli artisti artigiani del Carnevale Jacopo Allegrucci, Alessandro Avanzini e Fabrizio Galli. A conclusione: tavola rotonda "La Regione Toscana e il Carnevale di Viareggio".



# Omaggio alla Marina Militare

E alle eroiche missioni dei salvataggi in mare dalla missione boat people a quella di Mare Nostrum e di Mare sicuro, ai soccorsi che quotidianamente la Marina Militare presta per salvare migliaia di vite umane.

Con questa motivazione la Città di Viareggio con la Fondazione Carnevale in occasione della cerimonia di apertura del carnevale di Viareggio 2020 renderà omaggio alla Marina Militare.

Alla Cerimonia di apertura sarà presente la Fanfara della Marina Militare.



## Carnevale di Viareggio

### sempre più internazionale

Un importante supporto al progetto di promozione internazionale del Carnevale di Viareggio quello di Toscana Promozione che con Fondazione Carnevale ha realizzato azioni mirate al consolidamento dell'immagine e del prestigio del Carnevale di Viareggio, in Italia e all'estero, presso target mirati di turisti che costituiscono uno degli elementi di crescita nell'affluenza della manifestazione. Un progetto di marketing territoriale per la promozione del

brand Viareggio e di una delle sue eccellenze, il Carnevale, attraverso l'ideazione di eventi promozionali già realizzati negli Stati Uniti e che nei prossimi mesi coinvolgeranno stakeholder europei e il mercato orientale.





Fondazione Carnevale  
di Viareggio

[www.ilcarnevale.com](http://www.ilcarnevale.com)



**INGRESSI  
VIA VESPUCCI**

**BIGLIETTERIA  
LA ZATTERA**  
(vicino al molo)



**INGRESSI AL CIRCUITO**  
VIALE MARGHERITA - LATO MOLO

**NUMERO UTILE 0584 580751**

BIGLIETTERIA

**INGRESSI AL CIRCUITO**  
VIALE MARCONI - LATO NORD



**AREA  
NONNI & NIPOTI**

**INGRESSI AL CIRCUITO**  
VIA SAFFI



**AREA BAMBINI e BAMBINE**  
SPAZIO **Kinder**



**ASSISTENZA  
SANITARIA**



**SEDE OPERATIVA FONDAZIONE CARNEVALE**  
via F. Gioia  
c/o CENTRO CONGRESSI PALACE HOTEL

**AL CIRCUITO**

**INGRESSI AL CIRCUITO**  
PIAZZA MAZZINI

**STAZIONE  
FERROVIARIA**



# Carnival Map

# Gaia e Fondazione

## Stimolare il pubblico del carnevale Riduzione dell'utilizzo delle plastiche monouso

*Nel circuito delle sfilate sarà possibile acquistare la borraccia griffata Carnevale di Viareggio e rifornirsi alle fontane che sono state installate lungo il circuito.*

Vincenzo Colle, presidente di  
GAIA S.p.A.:

“Nel 2020 il Gestore idrico  
GAIA S.p.A. partecipa al  
Carnevale di Viareggio per  
sostenere un messaggio  
ecologico e responsabile:

limitare il consumo di plastica

durante la manifestazione. A tale scopo abbiamo accolto la richiesta della Fondazione del Carnevale fornendo 300 delle nostre borracce “Marina” che saranno distribuite alla giuria in luogo delle bottigliette di plastica. Inoltre, per tutti, stiamo installando due nuove fontane sul circuito del Carnevale, sulla passeggiata, all'altezza di via Mentana e di via Da Vinci, che, insieme alla fontana già esistente in piazza Mazzini, fanno 3 punti di approvvigionamento ai quali potersi dissetare tra uno spettacolo e un ballo. Siamo molto contenti di aver dato un piccolo

contributo ad un evento culturale sempre più rilevante non solo sul nostro territorio, ma anche in Italia e all'estero; speriamo che iniziative ecologiche simili siano sempre più frequenti.”







## Fondazione Carnevale Viareggio Ufficio Stampa

tel. 0584 580756 - 580757

[ufficiostampa@ilcarnevale.com](mailto:ufficiostampa@ilcarnevale.com)

[www.ilcarnevale.com](http://www.ilcarnevale.com)

[@carnevalevg](https://www.instagram.com/carnevalevg)

[facebook.com/ilCarnevaleDiViareggio](https://www.facebook.com/ilCarnevaleDiViareggio)